

designano comunemente col nome di «cala». Vedi questa voce.

**Deposito delle munizioni.** - Sulle navi da guerra, i locali a cui si dà comunemente il nome di **Santabarbara**, appositamente costruiti per la conservazione delle cariche e dei proiettili che si usano pel tiro delle artiglierie. Questi depositi sono aerati e refrigerati, e muniti di rapidi mezzi di allagamento. Vedi «Kingston».

**Deposito delle teste cariche.** - Sulle navi da guerra, il locale separato dagli altri depositi di munizioni, dove si conservano le cariche ad alto esplosivo dei siluri («teste cariche»). Vedi «testa».

**Deposito del Corpo Reali Equipaggi Marittimi.** - Nelle Sedi dei Comandi Militari Marittimi, prendono questo nome gli organi periferici del Comando Superiore del Corpo R. E. M. Questi Uffici, diretti da Ufficiali Superiori del Corpo di Stato Maggiore, provvedono agli eventuali movimenti di personale, necessari per mantenere in efficienza le navi della Marina Militare, distaccate nelle varie sedi e lungo il littorale. Hanno alle loro dipendenze delle Caserme dove vien riunito il personale disponibile. Vedi «Corpo Reali Equipaggi Marittimi».

**DEPRESSIONE.** - L'atto d'inclinare un cannone nel senso verticale, abbassando la sua parte anteriore. L'opposto di «elevazione».

**Depressione barometrica.** - Quando in una regione della superficie terrestre la pressione atmosferica è minima in un punto centrale, e va gradatamente aumentando in tutti i punti che si trovano nelle direzioni radiali dal centro verso la periferia, si dice che in quella regione vi è una depressione barometrica. Se sulla carta geografica della zona, si riuniscono con delle linee i punti in cui nello stesso istante i barometri danno la medesima misura della pressione (linee isobariche), ne

risulta un disegno formato di tante curve chiuse il cui centro comune è il punto centrale della regione, dove il barometro indica il minimo valore della pressione atmosferica. Questi squilibri di pressione si producono rapidamente e sono frequenti nelle latitudini medie, soprattutto in inverno. Essi sono accompagnati da cattivo tempo, forti venti, e talvolta da violenti tempeste. Non potendo qui fare una esatta esposizione scientifica, ci limiteremo a dire, grosso modo, che, in una depressione, l'aria è richiamata verso la zona centrale dove la densità dell'atmosfera è minore; ma il vento, invece di convergere direttamente da ogni parte verso il centro, forma intorno a questo punto un grande vortice. Naturalmente, data la vastità della zona, per constatare questo mutar della direzione del vento bisognerebbe percorrere dei chilometri: la variazione risulta dalle osservazioni che contemporaneamente si fanno nei vari luoghi della regione. La rotazione del vento avviene da destra a sinistra, ossia nel senso opposto al movimento delle lancette dell'orologio nelle depressioni che si verificano nell'emisfero Nord; nel senso del moto delle lancette dell'orologio nelle depressioni dell'emisfero Sud. In tutte le depressioni l'aria che affluisce dalla periferia, giunta nei paraggi del centro, sfugge elevandosi: si hanno così delle correnti d'aria ascendenti.

Una depressione tende continuamente a sparire, a colmarsi, mediante l'afflusso d'aria che si produce da ogni lato intorno al centro. Quando l'afflusso d'aria ha luogo egualmente da tutti i lati ed è strettamente compensato dall'esito delle correnti d'aria ascendenti, la depressione non cambia di posizione nè di ampiezza; essa invece si colma e sparisce se dalla periferia giunge una quantità d'aria maggiore di quella aspirata dal movimento